

Il Collegium Trinitatis sarà pronto in autunno

Nasce nel cuore della Crocetta un collegio universitario da 68 posti

MARIA TERESA MARTINENGO

Gli studenti lo chiameranno «Trini» e diventerà casa per 68 fuori sede, verosimilmente del Poli, da cui dista 350 metri. È il Collegium Trinitatis, la residenza universitaria di cui stamane si posa la prima simbolica pietra (l'edificio esiste dagli anni 30) e che nasce nel cuore della Crocetta, nel vicolo, in una parte della residenza per anziani Segesta Crocetta inutilizzata dal 2004. Il «Trini», la cui apertura è prevista già per il prossimo anno accademico, disporrà di 42 camere su tre coloratissimi piani, di sala ri-

storante, cucina, self-service, sale lettura e studio, una palestra. Il progetto vede coinvolte la Fondazione Crocetta, proprietaria della struttura, la cooperativa Anima Giovane, la Pastorale Universitaria della Diocesi ed è innovativo per diverse ragioni, a cominciare dagli aspetti educativi. «Già la distribuzione degli spazi dichiara l'obiettivo di creare una vera e propria comunità tra i giovani, il più possibile aperta al territorio», spiega l'architetto Michele Ruffino, progettista, che ha lavorato seguendo le indicazioni più recenti del Miur in tema di residenze universitarie, con una particolare at-

tenzione ai materiali, al risparmio energetico, alla tenuta antisismica, attraverso un apposito studio commissionato al Politecnico. «Per realizzare il Collegium Trinitatis - aggiunge Ruffino - riutilizziamo un edificio esistente, evitando ulteriore consumo di suolo».

«L'idea è di rispondere alla missione dell'Arciconfraternita della SS. Trinità, di cui Fondazione Crocetta è emanazione, ossia dare alloggio ai pellegrini moderni, gli studenti fuori sede, offrendo un luogo in cui ci si prenda cura di loro», aggiunge Franco Schiffo, presidente del cda. Il centro della proposta educativa è al di là



Il palazzo del vicolo Crocetta dove viene realizzato «Trini»

del cortile, sono gli anziani ospiti della Residenza sanitaria assistenziale. Il progetto prevede infatti che gli universitari entrino in contatto con gli ospiti, interagendo con loro. La Fondazione Crocetta offrirà anche borse di studio.

Per don Luca Peyron, direttore della Pastorale Universi-

taria, «il Collegium Trinitatis più che una residenza universitaria vogliamo che sia l'inizio di un processo per un ripensamento efficace ed efficiente di residenzialità universitaria accessibile a chi ha meno risorse economiche, aperto al territorio ed alla fragilità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI